



**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL  
CO.RE.COM SARDEGNA  
DELL'ANNO 2023**



## Sommario

<b>INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM .....</b>	<b>5</b>
<b>PARTE PRIMA PREMESSA E QUADRO GENERALE.....</b>	<b>6</b>
<b>1 Il CO.RE.COM Sardegna: funzioni e risorse .....</b>	<b>7</b>
1.1 I comitati regionali per le comunicazioni .....	7
1.2 Il CO.RE.COM Sardegna .....	7
1.3 Il Comitato in carica .....	8
1.4 Le funzioni del Comitato .....	8
1.5 Il resoconto dell'attività svolta .....	10
1.6 Il personale e l'organizzazione.....	10
1.7 Le risorse finanziarie .....	11
1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria .....	13
<b>PARTE SECONDA LE FUNZIONI DELEGATE .....</b>	<b>14</b>
<b>2. Le funzioni delegate .....</b>	<b>15</b>
2.1 La tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media.....	17
2.2 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale .....	19
2.3 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali .....	20
2.4 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni.....	20
2.5 I provvedimenti temporanei d'urgenza.....	26
2.6 La definizione delle controversie.....	28
2.7 Il Servizio di supporto per gli utenti –Numero verde .....	31
2.8 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale .....	33
2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).....	36
<b>PARTE TERZA LE FUNZIONI PROPRIE .....</b>	<b>38</b>
<b>3 Le funzioni proprie .....</b>	<b>39</b>
3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio .....	39
3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale .....	43
3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015 .....	44
<b>PARTE QUARTA LE INIZIATIVE DEL COMITATO .....</b>	<b>47</b>
<b>4. Le iniziative del Comitato .....</b>	<b>48</b>
4.1 Il "Premio Gianni Massa" .....	48

4.2. Il protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Sassari e il Master sulla media Education	50
4.3. Il protocollo di intesa con la rete delle scuole .....	50

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM

Il 2023 è stato un anno segnato dall'avvio del Master di primo livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità" (MEDAL) attivato dall'Università degli Studi di Sassari con il sostegno finanziario del CORECOM Sardegna.

Si tratta di un'iniziativa che segna un deciso cambio di passo rispetto al passato, attraverso l'individuazione di un soggetto autorevole come l'Ateneo turritano che svolge una delle attività indicate da tutti i Comitati Regionali per le Comunicazioni di tutta Italia come assolutamente necessaria, in un periodo storico in cui la conoscenza delle nuove tecnologie si rivela decisiva. Il CORECOM Sardegna è il primo, e finora l'unico in Italia, ad aver avviato una iniziativa così compiutamente organizzata e prestigiosa.

Il Master formerà professionisti e professionisti in grado di insegnare i nuovi linguaggi e al tempo stesso di saper individuare soluzioni a problemi sempre più complessi in scenari che si mostrano sempre più difficili. L'Intelligenza Artificiale (IA) è solo l'ultimo passaggio, certamente il più noto al grande pubblico, di una trasformazione in atto da anni.

La vetrinizzazione e la polarizzazione imposte dai social network richiedono che, anche in Sardegna, il CORECOM – organismo di consulenza e supporto del Consiglio Regionale – metta in campo iniziative efficaci: accanto al Master si sono svolti numerosi incontri formativi in varie scuole di ogni ordine e grado sulla Media Education. Il 2023 ha visto il Comitato impegnato nella tessitura di una rete di rapporti e relazioni con i dirigenti scolastici, i docenti e – in alcuni casi – con le famiglie e le altre istituzioni impegnate nell'educazione dei più giovani.

L'accordo siglato nel 2022 con la Polizia Postale comincia a dare i suoi frutti, e la sinergia che ne è nata è alla base di un solido rapporto di collaborazione che va avanti nel tempo.

Importanza non certo minore ha rivestito la consueta attività di supporto agli utenti nelle controversie con gli operatori di telecomunicazioni, attraverso un raccordo sempre più stretto con quanto attuato dagli altri CORECOM d'Italia. L'esistenza, infatti, del Coordinamento nazionale dei Comitati ha consentito di rafforzare la rete a tutela della fascia più debole della popolazione, che spesso a contatto con i giganti delle telecomunicazioni rischia di dover affrontare problemi di non poco conto.

Da questo punto di vista, essere riusciti – nonostante le difficoltà – ad attivare la programmazione di una campagna promozionale organica di quest'ultimo tipo di attività (campagna che poi ha preso le mosse all'inizio del 2024) rappresenta un risultato certamente da non sottovalutare. Le cittadine e i cittadini sardi – attraverso la pubblicizzazione e dunque una maggiore conoscenza del Conciliaweb – possono scoprire un'attività importante, gratuita, di facile accesso, che va a loro vantaggio.

Infine, il 2023 ha posto le basi per una serie di iniziative che potrebbero essere avviate fattivamente e con successo nel 2024, se non verrà a mancare il sostegno convinto e fattivo del Consiglio Regionale della Sardegna, anche in termini di risorse assegnate.

*Sergio Nuvoli, Presidente CO.RE.COM Sardegna*

PARTE PRIMA  
PREMESSA E QUADRO GENERALE

## 1 Il CO.RE.COM Sardegna: funzioni e risorse

### 1.1 I comitati regionali per le comunicazioni

I Comitati regionali per le comunicazioni (CO.RE.COM) sono stati istituiti in virtù della disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997 n. 249, che, trattando degli organi ausiliari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e “riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo di garanzia e di controllo in tema di comunicazione”, stabilisce che i Comitati regionali per le comunicazioni “sono funzionalmente organi dell'Autorità”.

Con la delibera AGCOM del 28 aprile 1999, n. 52, sono stati individuati gli indirizzi generali da adottare per il funzionamento dei Comitati con riferimento ai criteri di nomina, incompatibilità, modi organizzativi e di retribuzione per l'esercizio delle funzioni assegnate.

Con la delibera del 28 aprile 1999, n. 53, l'Autorità ha adottato il regolamento per la definizione delle materie di propria competenza, delegabili ai CO.RE.COM, prevedendo che “Le funzioni di cui all'art. 1, comma 2, saranno delegate ai Comitati mediante la stipula di apposite convenzioni, nelle quali saranno specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per provvedere al loro esercizio”.

### 1.2 Il CO.RE.COM Sardegna

La Sardegna, con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, ha provveduto ad istituire il proprio Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM), disciplinandone composizione e funzioni.

Il CO.RE.COM Sardegna è un organo collegiale, istituito presso il Consiglio regionale, per assicurare, a livello regionale e territoriale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, comprese quelle delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge n. 249/1997.

Il Comitato - composto da un Presidente e da quattro componenti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale e scelti tra chi possiede documentata competenza ed esperienza nel settore delle comunicazioni e che dia garanzia di assoluta indipendenza - è dotato di un proprio Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 4 aprile 2011 e, successivamente, modificato con delibere del 13 marzo 2012, del 10 luglio 2012 e da ultimo, con delibera del 31 luglio 2023.

I componenti del Comitato restano in carica per cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.

### 1.3 Il Comitato in carica

Il Comitato attualmente in carica (nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 129 del 29 novembre 2019, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 5 dicembre 2019) è presieduto – dopo le dimissioni presentate dalla precedente presidente - dal dott. Sergio Nuvoli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 11 del 10 agosto 2022, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 18 agosto 2022, n. 37.

Il Presidente Nuvoli, è stato scelto tra i quattro componenti rimasti in carica (dopo le dimissioni della Presidente), senza provvedere ad integrare la composizione del Comitato, che pertanto continua ad operare in composizione ridotta, con i seguenti componenti: Alessandro Balzani, Graziano Cesaraccio e Maria Stella Locci.

Nel corso dell'anno 2023 il Comitato si è riunito 16 volte ed ha approvato 25 deliberazioni, pubblicate nel sito istituzionale del CO.RE.COM e consultabili alla pagina

<https://CO.RE.COM.consregsardegna.it/archives/508>

Le riunioni del Co.Re. Com si sono svolte in modalità videoconferenza come accaduto anche in larga parte dell'anno precedente.

A tal proposito va segnalata la modifica apportata al Regolamento di funzionamento, deliberata nella seduta del 31 luglio 2023, con la quale il Comitato ha novellato il comma 6 dell'art. 9 prevedendo che “la partecipazione del Presidente e dei Componenti alle sedute può avvenire anche tramite videoconferenza; il collegamento audio-video deve garantire al Presidente la possibilità di accertare l'identità dei partecipanti ed essere idoneo ad assicurare una effettiva partecipazione ai lavori.”

### 1.4 Le funzioni del Comitato

Il CO.RE.COM è titolare **di funzioni proprie**, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Il CO.RE.COM, inoltre:

- formula **proposte di parere** alla Regione sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze e sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione;

- esprime **pareri alle commissioni consiliari** nei casi previsti dalla legge o su richiesta;
- svolge funzioni di **proposta, supporto tecnico e di analisi e studio** sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto dei competenti organi ed uffici regionali;
- **vigila sulla par condicio** per garantire l'osservanza, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali di pluralismo, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione nel rispetto della Legge 28/2000, supportando l'Autorità con lo svolgimento di attività istruttorie.

La Legge regionale 12 febbraio 2015, n. 3, recante "*Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.*", che disciplina la concessione di contributi alle emittenti televisive locali in possesso di specifici requisiti e che adempiono ad alcuni obblighi di programmazione, inoltre, attribuisce al **CO.RE.COM il compito di rilevare i dati necessari alla verifica del mantenimento dei requisiti e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge medesima**; in particolare, l'art. 4 prevede che il CO.RE.COM, ogni sei mesi, acquisisca e trasmetta alla Giunta regionale i dati concernenti le emittenti locali beneficiarie del contributo regionale, necessari alla verifica dei requisiti prescritti, nonché relativi all'adempimento degli obblighi.

Il CO.RE.COM è, altresì, **organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)**, in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

A seguito dell'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome - Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, sono stati approvati una serie di Accordi Quadro, con i quali vengono definiti i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, individuate le materie delegabili e i programmi di attività e le risorse finanziarie, rinviando a singole convenzioni per la disciplina dei rapporti tra l'Autorità e gli Organi locali competenti come individuati dalle leggi regionali.

Con riferimento alle funzioni delegate, il 20 dicembre 2022, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome hanno sottoscritto con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) il nuovo Accordo quadro, valido per il quinquennio 2023-2027.

Il 24 marzo 2023 la Regione Sardegna ha sottoscritto la Convenzione per la delega al CO.RE.COM dell'esercizio delle funzioni individuate dall'Accordo quadro, con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

## 1.5 Il resoconto dell'attività svolta

Il succitato Accordo quadro all'art. 7 stabilisce che: *Il CO.RE.COM. trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.*

Analogamente, la legge regionale 11/2008 all'art. 14, comma 3, lettera b), prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il CO.RE.COM presenti al Consiglio regionale e all'Autorità *un resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente e sulla gestione della propria dotazione finanziaria che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.*

Il presente resoconto relativo all'attività svolta dal Comitato nell'anno 2023 è stato predisposto per dare attuazione alle suesposte disposizioni normative e si articola in quattro parti:

- 1) la presente premessa contenente una descrizione del Comitato e delle sue attività, nella quale si dà conto anche dell'assetto organizzativo e delle risorse finanziarie;
- 2) la seconda parte che espone le attività svolte dal CO.RE.COM nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità;
- 3) la terza parte concernente le funzioni proprie, ossia quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali;
- 4) la quarta parte recante l'elencazione dei progetti, seminari e conferenze stampa che il CO.RE.COM ha realizzato nell'anno trascorso.

## 1.6 Il personale e l'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il CO.RE.COM si avvalga di una apposita struttura amministrativa di supporto dotata di autonomia operativa, il cui personale è individuato all'interno dei ruoli del Consiglio regionale.

Il Consiglio Regionale mette a disposizione del Comitato anche i locali e le attrezzature per il regolare funzionamento della sua attività.

Attualmente, l'Ufficio di segreteria del CO.RE.COM, insieme agli Uffici del Difensore civico, del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dell'infanzia e adolescenza, fa capo al Servizio Autorità di Garanzia.

La Struttura CO.RE.COM nel 2023 era composta dalle seguenti unità, la maggior parte per altro destinata anche ad attività di altri Servizi e quindi non preposta in modo esclusivo al CO.RE.COM:

- 1 responsabile;

- 4 unità di personale.

La Segreteria, inoltre, si avvale:

- per quanto concerne **la gestione delle definizioni Gu14 e delle pratiche ROC**: di personale assegnato ad altri Servizi del Consiglio regionale, che collabora alla gestione di singole pratiche, di volta in volta assegnate dal responsabile della struttura.
- per quanto concerne **la gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni**: di professionisti esterni registrati nella piattaforma CONCILIAWEB adibiti - con la supervisione e il controllo della struttura - al ruolo di conciliatore.

Per quanto concerne **il monitoraggio delle emittenti televisive locali**, il CO.RE.COM, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si avvale di una Società di monitoraggio esterna, aggiudicataria del servizio per il triennio 2021 – 2023, selezionata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

Relativamente al servizio di monitoraggio scaduto nel 2023, e il Comitato, con deliberazione n. 21 del 6 novembre 2024 ha incaricato gli uffici di indire una procedura per l'affidamento del servizio di registrazione, rilevazione e analisi dei dati relativi alle trasmissioni di un campione di quattro fornitori di servizi di media audiovisivi (di seguito FSMA) locali operanti sul territorio della regione Sardegna e della testata giornalistica regionale della Rai nonché per la vigilanza sui sondaggi pubblicati e diffusi dai medesimi soggetti per gli anni 2024 - 2025 - 2026.

In attuazione della predetta delibera è stato predisposto un Avviso pubblico, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale per 15 giorni. Individuato il nuovo fornitore si è proceduto all'affidamento nel mese di gennaio 2024.

Si ribadisce l'esigenza di rinforzare la struttura, dotandola delle necessarie coperture di organico, ciò per consentire al Comitato di operare in autonomia, senza dover ricorrere all'ausilio di professionalità esterne.

Considerato che il Consiglio regionale ha bandito e sono in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione di 60 unità di personale, è auspicabile che, a breve, si possa provvedere ad una integrazione della dotazione del CO.RE.COM.

## 1.7 Le risorse finanziarie

Il Comitato gode altresì di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito delle previsioni del programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria.

Il fabbisogno finanziario di risorse per l'esercizio delle funzioni proprie, preventivato nel programma di attività dell'annualità 2023, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 maggio 2023, ammonta a €. 265.000.

Per quanto concerne le funzioni esercitate su delega dell'AGCOM, la Convenzione sottoscritta il 24 marzo 2023, dal Presidente dell'Autorità, dai Presidenti del Consiglio regionale, della Regione e del CO.RE.COM, specifica le singole funzioni delegate e le risorse finanziarie assegnate a titolo di contributo per il loro esercizio.

Nel 2023 la somma stanziata da AGCOM per le attività delegate è stata di € 111.878,75.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della suddetta Convenzione, ogni anno, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, viene liquidato un importo corrispondente alla somma delle seguenti quote contributo di cui alla Tabella alla delibera n. 427/22/CONS: "quota fissa" (€ 14.705,16), "quota popolazione" (€ 24.868,00), "quota superficie" (€ 12.319,00) (pari a totali € 51.892,16).

Il saldo (€ 59.987,49) del contributo spettante al CO.RE.COM., ad eccezione della "quota efficienza definizioni", è liquidato entro il mese di aprile dell'anno successivo, in base a quanto indicato nella relazione e nella rendicontazione dell'attività, previa attestazione dell'Ufficio CO.RE.COM. e coordinamento ispettivo dell'Autorità e fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria. La liquidazione della "quota efficienza definizioni" avviene entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Nel corso del 2023, si è provveduto all'accertamento in entrata delle seguenti somme:

- la somma di € 27.821,97 quale saldo 2022 del contributo finanziario spettante al CO.RE.COM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n. 76/2023), liquidata sulla base dei parametri e secondo le modalità fissate dal precedente Accordo Quadro (che determinava l'ammontare del saldo sulla base del numero delle conciliazioni gestite dal CO.RE.COM)
- la somma di € 51.892,16 quale acconto sul contributo finanziario per l'anno 2023 spettante al CO.RE.COM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n. 96/2023);

L'intero ammontare del fabbisogno economico relativo alle funzioni delegate è coperto dai fondi assegnati e trasferiti dall'AGCOM al CO.RE.COM nel 2023, mentre il fabbisogno relativo alle funzioni proprie è coperto dai fondi destinati dal Consiglio regionale alle attività proprie del Comitato.

## 1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria

### ENTRATE

---

Contributo CRS (somme iscritte a bilancio)	€ 265.000
Contributo AGCOM accertato nel 2023 <sup>1</sup>	€ 79.714,13

**Totale Entrate**

**€ 344.714,13**

### SPESE

Indennità	€ 121.064,36 <sup>2</sup>
Arretrati su indennità <sup>3</sup>	€ 99.990,54
Missioni	€ 3.933,76
IRAP	€ 10.553,00
Prestazioni professionali specialistiche funzioni delegate AGCOM	€. 24.426,55
Incarichi a società di ricerca per attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva (funzione delegate)	€. 12.065,80
Monitoraggio Legge n. 3/2015	€ 9.540,40
Compartecipazione al Master di Uniss	€ 20.000,00 <sup>4</sup>
Premi assegnati G. Massa	€ 9.000,00
Promozione Premio G.Massa	€ 5.978,78 <sup>5</sup>
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 316.553,19</b>

---

<sup>1</sup> Relativo a saldo 2022 (euro 27.821,97) e acconto 2023 (euro 51.892,16)

<sup>2</sup> Di cui euro 13.310,65 per arretrati.

<sup>3</sup> Corrisposti sia al Comitato in Carica che al Comitato uscente.

<sup>4</sup> L'acconto pari a euro 14.000 è stato liquidato nel 2023, mentre il saldo è stato liquidato nel 2024.

<sup>5</sup> Di cui euro 5.595,74 liquidati nel 2024

---

PARTE SECONDA  
LE FUNZIONI DELEGATE

## 2. Le funzioni delegate

Il CO.RE.COM è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

Le funzioni sono delegate al CO.RE.COM dall'AGCOM attraverso l'Accordo quadro sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la Convenzione attuativa sottoscritta il 24 marzo 2023 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione d'intesa con la Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del CO.RE.COM) con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Ai sensi dell'art. 5 della nuova Convenzione, il Comitato è delegato all'esercizio delle funzioni consultive, di gestione, di vigilanza e controllo, istruttorie, di tutela e garanzia, di risoluzione delle controversie, relativamente alle seguenti materie:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso **iniziative di educazione all'utilizzo dei media** decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;

b) esercizio del **diritto di rettifica** con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;

c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei **sondaggi** sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

d) svolgimento del **tentativo di conciliazione**, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei **provvedimenti temporanei** ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;

e) **definizione delle controversie** indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il **monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata**, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del **Registro degli Operatori di Comunicazione** secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.;

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

In ogni caso l'esercizio delle funzioni delegate avviene nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

## 2.1 La tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media.

Tra le materie delegate, quella relativa alla tutela dei minori è stata meglio ridefinita nei contenuti, dal nuovo Accordo Quadro e dalla Convenzione attuativa che precisano meglio i confini della delega in materia di alfabetizzazione mediatica.

Ai sensi del nuovo Accordo Quadro e della relativa Convenzione attuativa, rientra tra le funzioni delegate la tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”.

Con delibera n. 182/23/Cons l'AGCOM, al fine di configurare un quadro organico e più omogeneo nell'ambito del quale svolgere le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media a livello locale, ha approvato le Linee Guida per l'esercizio di questa funzione prevedendo in particolare i seguenti criteri:

- 1) Le iniziative di media education realizzate dai CO.RE.COM devono essere in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di “promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili”, con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online;
- 2) Le iniziative realizzate devono essere coerenti rispetto ai fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione,
- 3) Le iniziative devono essere pianificate sulla base di una preliminare profilazione del pubblico di riferimento, tenendo conto delle differenze in termini di fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica tra i vari gruppi sociali che potranno emergere anche in seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche propri.

Il Comitato nel 2023 ha intrapreso alcune interessanti iniziative che - sebbene precedenti - risultano assolutamente coerenti con i suesposti criteri.

In particolare ha provveduto alla realizzazione di un ampio progetto di media education che si articola nelle seguenti attività:

1) Master di I livello in “Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità” – MEDAL - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI;

2) “Progetto MED – Educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita” appositamente pensato per le scuole e le agenzie formative della Regione Sardegna;

La prima parte del progetto generale di media education è stata avviata mediante la stipula, in data 23 maggio 2023, di un protocollo d’intesa con l’Università degli Studi di Sassari, con il quale il CO.RE.COM e l’Università di Sassari hanno convenuto di istituzionalizzare e definire procedure che possano migliorare lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle materie di comune interesse ed in particolare nelle seguenti: uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione, media education, uso delle comunicazioni da parte delle persone con disabilità, verifica del rispetto delle condizioni di accesso alle comunicazioni in relazione alla parità di genere, contrasto ai messaggi discriminatori, contrasto al cyber bullismo.

In attuazione del richiamato Protocollo d’intesa, il 26 settembre 2023, è stata sottoscritta una Convenzione che ha per oggetto il contributo del CO.RE.COM Sardegna al Dipartimento di Studi Umanistici e Sociali (DUMAS) dell’Università degli Studi di Sassari per l’organizzazione ed il funzionamento del Master Universitario di I livello in “Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità”, che, ai sensi dell’articolo 3 comma 9 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, si conclude con il rilascio di un Diploma di Master di I livello da parte dell’Università degli Studi di Sassari, con le modalità previste nello Statuto.

Il CO.RE.COM. ha partecipato alle spese per la realizzazione del Master, corrispondendo all’Università un contributo di € 20.000, somma che l’Università si è impegnata ad utilizzare per l’abbattimento delle quote di iscrizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria, ed in particolare per ridurre la quota di iscrizione dei candidati residenti nella regione Sardegna da almeno tre anni consecutivi a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al Master per l’anno accademico di riferimento.

L’obiettivo del Master è di proporre un percorso d’alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali – la media education, l’orientamento nella complessità, la gestione dell’innovazione – che vanno a convergere in obiettivi formativi quali: la gestione di percorsi didattici finalizzati alla capacità di individuare problemi e risolverli (problem solving), la capacità di riconoscere i diversi codici e repertori linguistici e di adattarli ai diversi contesti comunicativi, lo sviluppo di una generale sensibilità critica atta a costituire un’abilità di lettura consapevole di testi di vario genere (letterari, saggistici, giornalistici)

Il Master, le cui lezioni sono partite in data 21 dicembre 2023 ha avuto molta eco sulla stampa.

Per quanto concerne invece il Progetto Med, il CO.RE.COM, il 4 dicembre 2023 ha firmato un protocollo d'intesa con la Rete Media Education" (un accordo di rete promosso ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 dai 5 istituti che hanno ideato il progetto e aperto all'adesione di altri Istituti) di cui è capofila il Liceo Castelvì di Sassari. Si conta, anche in questo caso - non appena il Consiglio regionale avrà approvato il Programma dell'attività del CO.RE.COM per l'anno 2024 - di procedere all'adozione degli atti attuativi del protocollo.

L'educazione ai nuovi media, con la promozione di strategie per una navigazione in rete sicura e responsabile e con particolare attenzione alle opportunità ed ai contestuali rischi connessi all'uso del web, ha rappresentato per il CO.RE.COM, sin dall'inizio del suo mandato, una delle missioni principali, portata avanti avvalendosi dell'apporto e della preziosa collaborazione di altre istituzioni e di esperti del settore.

In tale contesto sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, approfondimento e formazione organizzate per le scuole e presso le scuole, con il coinvolgimento di minori, famiglie ed insegnanti.

## 2.2 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 255/1992 e, successivamente, il D.Lgs 8 novembre 2021, n. 208 - Testo unico dei servizi di media audiovisivi (TUSMA) contemplano, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all'emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta. Pertanto, i soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritieri hanno la facoltà di richiedere, all'emittente radiotelevisiva, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al CO.RE.COM, il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inottemperanza all'ordine impartito, trasmetterà all'AGCOM gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Nel corso del 2023 non sono pervenute istanze di rettifica.

## 2.3 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali

Su delega dell'AGCOM, il CO.RE.COM svolge, altresì, funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali, sia d'opinione che politici ed elettorali.

La disciplina della pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa è contenuta nel regolamento approvato con delibera AGCOM n. 256/10/CSP. Secondo le disposizioni contenute nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che disciplinano la materia, gli esiti dei sondaggi possono essere pubblicati e diffusi, sui mezzi di comunicazione di massa, unicamente se accompagnati da una nota informativa e resi contestualmente disponibili, nella loro integralità, attraverso un documento, pubblicato sul sito Internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per quelli politici ed elettorali).

L'attività - che riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali - viene esercitata attraverso un monitoraggio d'ufficio e sulla base di eventuali segnalazioni.

Nell'anno 2023 non si sono riscontrate violazioni dei criteri per quanto riguarda i sondaggi di opinione, né tantomeno sono pervenute segnalazioni da parte di terzi.

Da segnalare che, come deliberato dal Comitato, con deliberazione n. 21 del 6 novembre 2024, è stata affidata ad una ditta esterna la vigilanza sui sondaggi pubblicati e diffusi da un campione di quattro fornitori di servizi di media audiovisivi locali (individuati per ciascun anno dal Comitato) operanti sul territorio della regione Sardegna e della testata giornalistica regionale della Rai soggetti per gli anni 2024 - 2025 - 2026.

## 2.4 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche è disciplinata dall'Allegato A alla delibera 203/18/CONS Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), e ss.mm e ii.

Da segnalare la circostanza che, in virtù delle ultime modifiche al Regolamento e a far data dal 1° febbraio 2023 – ferma restando la facoltà di adire il giudice competente ai fini della definizione in sede giudiziale della controversia – è rimessa alla competenza dell'Autorità (e non ai CO.RE.COM.) anche la risoluzione delle controversie tra utenti e fornitori di servizi di streaming accessibili tramite internet.

In ragione della novità della materia, l’Autorità ha ritenuto opportuno di trattenere a sé la competenza in ordine alla gestione dell’intera procedura, compresa la fase conciliativa.

La gestione delle controversie avviene sulla piattaforma CONCILIAWEB resa operativa dall’Autorità a partire dal 23 luglio 2018, mediante la quale il CO.RE.COM è in grado di fornire un servizio gratuito e di facile accesso, per risolvere amichevolmente, senza intermediari e in tempi rapidi, le controversie fra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

Dal 1° marzo 2021, l'utente che intende presentare un'istanza deve accedere alla piattaforma Conciliaweb esclusivamente mediante Sistema pubblico di identità digitale – SPID o Carta d’identità elettronica - CIE e, quindi, compilare il formulario dedicato alla procedura che intende avviare.

Nel corso del 2022 è stata rilasciata una nuova versione (3.0) della Piattaforma ConciliaWeb (PPL).

Tutte le istanze vengono compilate e presentate tramite il modulo on line e tutte le comunicazioni inerenti alle procedure avvengono attraverso la piattaforma, che rende più efficiente la gestione delle istanze di conciliazione ricevute ogni anno dai CO.RE.COM e permette di eliminare la distanza fisica tra i cittadini e il CO.RE.COM; distanza che ha sempre costituito un notevole problema, in quanto per molti utenti era complicato percorrere centinaia di chilometri, con dispendio di tempo e denaro, per poter esperire il tentativo di conciliazione alla presenza dei funzionari del CO.RE.COM, soprattutto per controversie di modico valore. La piattaforma consente la gestione dei procedimenti di conciliazione, sia le conciliazioni semplificate<sup>6</sup> sia quelle da svolgersi in udienza<sup>7</sup>, la definizione delle controversie, nonché l’emissione dei provvedimenti temporanei d’urgenza, con modalità pressoché totalmente telematiche.

In particolare la piattaforma telematica CONCILIAWEB può essere utilizzata per:

- chiedere l’avvio di una procedura di conciliazione, segnalando un disservizio;
- chiedere la definizione della controversia, qualora il tentativo di conciliazione non sia andato buon fine e non si sia raggiunto un accordo tra utente e operatore;

---

<sup>6</sup> Ai sensi dell’art. 8 del Regolamento la procedura di conciliazione semplificata si applica alle controversie che riguardano le seguenti materie:

- addebiti per traffico in roaming europeo ed internazionale;
- addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- attivazione di servizi non richiesti;
- restituzione del credito residuo;
- restituzione del deposito cauzionale;
- errato o omesso inserimento dei dati negli elenchi pubblici;
- spese relative al recesso o al trasferimento dell’utenza ad altro operatore;
- omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

<sup>7</sup> **Le conciliazioni avvengono in udienza per le controversie che presentano un grado maggiore di complessità.**

- chiedere la riattivazione dei servizi sospesi o non fruibili nel corso di una controversia e dunque contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia.

Dopo aver caricato, su CONCILIAWEB, la propria istanza, corredata da eventuale documentazione, è possibile che l'utente - senza coinvolgimento del CO.RE.COM - venga contattato dall'operatore telefonico al fine di addivenire ad un primo tentativo di composizione della vertenza (la cosiddetta "negoziazione diretta").

Se le parti raggiungono un accordo transattivo tramite la procedura di negoziazione diretta, la piattaforma ConciliaWeb rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto e il procedimento viene archiviato.

### Conciliazioni semplificate

Se, viceversa, il tentativo non va a buon fine, e qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile, nelle conciliazioni semplificate (quelle, cioè, relative a materie per le quali la procedura prevede il tentativo di raggiungere un accordo attraverso lo scambio asincrono di proposte tra le parti, senza l'ausilio di un'udienza) interviene, via chat, il conciliatore del CO.RE.COM che può avanzare delle proposte per agevolare le parti a raggiungere un accordo.

Se la proposta viene accettata dalle parti, il conciliatore redige un verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore medesimo; diversamente viene redatto un verbale di mancato accordo.

### Conciliazioni in udienza

L'udienza di conciliazione si svolge principalmente in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale riservata (virtual room) sulla piattaforma, in alcuni casi - specie per venire incontro ad esigenze degli utenti - si svolge anche mediante altre modalità di comunicazione a distanza ed in particolare mediante audioconferenza.

Per i cosiddetti utenti deboli, cioè coloro che per la propria condizione personale non sono in grado di partecipare alla procedura con modalità telematiche, il CO.RE.COM, terminata l'emergenza pandemica, si è reso disponibile a fornire supporto anche consentendo l'accesso diretto degli utenti presso gli uffici, mettendo a disposizione un terminale e un'adeguata assistenza nella presentazione delle istanze attraverso il Conciliaweb.

Tuttavia nella maggior parte dei casi le richieste e i problemi degli utenti sono gestite e prontamente risolte tramite il sostegno telefonico, attraverso il numero verde dedicato, o attraverso la email dedicata. Come per gli anni precedenti si è confermato un notevole incremento delle mail e delle

chiamate al numero dedicato per richiedere supporto e assistenza. Si conferma il tempo di gestione delle udienze ad un massimo di 30 giorni.

### I dati del contenzioso

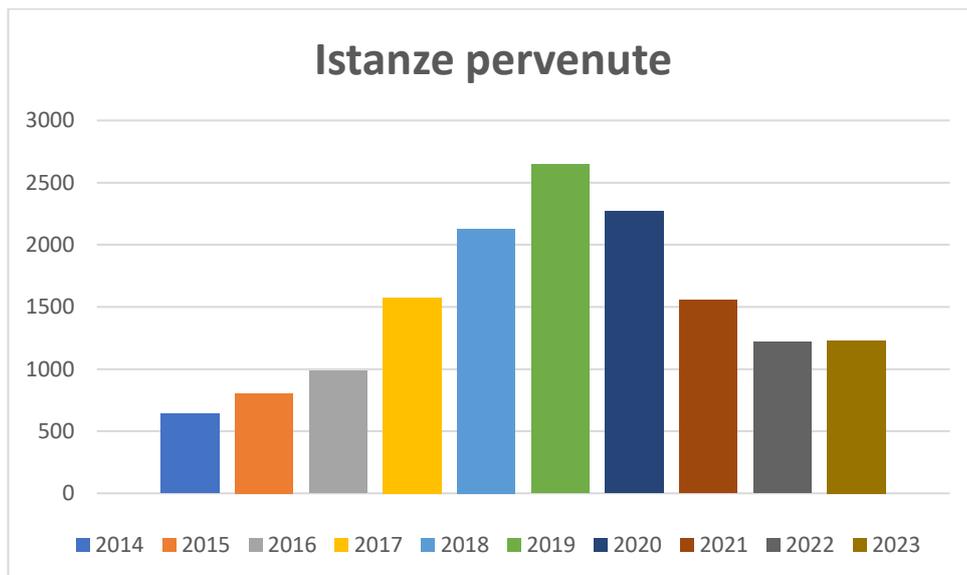
Nell'anno 2023 il CO.RE.COM Sardegna ha gestito tramite la piattaforma Conciliaweb le istanze di conciliazione pervenute, così meglio descritte relativamente al loro esito:

- 1230 istanze di conciliazione pervenute;
- 53 istanze inammissibili / improcedibili;
- 608 conciliazioni concluse con esito positivo;
- 104 conciliazioni concluse con esito negativo;
- 440 conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo preudienza, per rinuncia, etc.);
- 53 conciliazioni concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti.

Le tabelle che seguono evidenziano il numero delle istanze di conciliazione pervenute in ciascun anno a partire dal 2014 e fino al 2023:

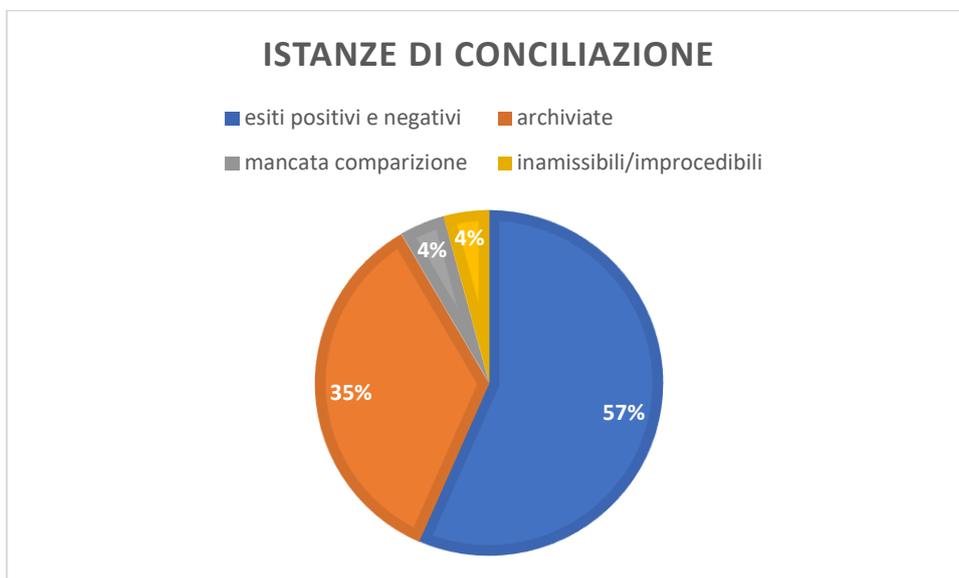
#### **Istanze di conciliazione pervenute e differenza con l'anno precedente**

<b>Anno</b>	<b>Numero istanze pervenute</b>	<b>+/-</b>	<b>% rispetto all'anno precedente</b>
2014	642	-	-
2015	804	162	25,23
2016	986	182	22,64
2017	1573	587	59,53
2018	2130	557	35,41
2019	2645	515	24,18
2020	2268	-377	-14,25
2021	1556	-712	-31,4
2022	1216	-340	-21,85
2023	1230	14	1,15



Nel 2023, in controtendenza con il trend degli anni passati, si registra un lieve aumento delle istanze di conciliazione pervenute.

L'esame della tabella che segue riporta le diverse tipologie di esiti che hanno caratterizzato le conciliazioni nel 2023.



Un dato significativo del 2023, è quello relativo alle istanze di conciliazione concluse con archiviazione per un totale di 440 sulle 1230 presentate, quindi ben il 35% per cento delle istanze pervenute sono state archiviate. È bene ricordare che questo dato contiene anche i casi in cui la procedura si conclude mediante transazioni tra le parti extra-Conciliaweb oppure attraverso la negoziazione diretta tramite la piattaforma. Ma è sicuramente importante segnalare che questo dato evidenzia anche il lavoro della Segreteria nella fase pre-istruttoria ai fini della tutela e del supporto tecnico procedurale all'utente o ai

soggetti accreditati; la Segreteria, infatti, interviene con il soccorso istruttorio attraverso un monitoraggio sistematico delle istanze pervenute, contatta l'istante qualora rilevi cause di inammissibilità, o in caso di eccezioni di inammissibilità da parte dell'operatore, e fornisce tutte le indicazioni necessarie affinché l'utente possa integrare o correggere l'istanza formulata in maniera incompleta o non corretta. Solo quando non è possibile integrare o correggere l'istanza, la Segreteria procede alla archiviazione del procedimento e/o fornisce le adeguate informazioni all'utente per la rinuncia all'istanza e la corretta riproposizione della stessa.

Anche per il 2023 l'esito positivo sortito dalle conciliazioni si è confermato come il dato preponderante: il 49,4% delle istanze presentate hanno avuto esito positivo, l'8,5% negativo e il 38,8% sono state archiviate.



Un altro dato importante riguarda le istanze inammissibili o improcedibili, che sono state solo 53 in tutto l'arco dell'anno. Anche relativamente a questo dato è bene sottolineare l'attività della Segreteria del CO.RE.COM Sardegna, che attraverso il numero verde dedicato fornisce supporto tecnico e procedurale agli utenti che chiedono informazioni relativamente alla presentazione delle istanze.

Nel complesso, volendo fare un bilancio dell'attività svolta, si può facilmente rilevare come i cittadini conoscano il servizio e vi accedano con facilità, nonostante l'accesso alla piattaforma, messa a disposizione dall'AGCOM, sia completamente online. Questo risultato si è potuto raggiungere a seguito delle campagne di comunicazione e del lavoro svolto da tutta la Struttura nel corso degli anni, per fornire assistenza e supporto agli utenti.

Con le conciliazioni il CO.RE.COM ha consentito che le somme complessive dei rimborsi e degli indennizzi agli utenti fossero pari a € 117.944,28.

Il nuovo Accordo quadro, ha previsto una quota aggiuntiva al contributo finanziario erogato dall’Autorità legata al raggiungimento di parametri di efficienza connessi ai tempi di convocazione delle udienze di conciliazione e ai tempi di conclusione dei procedimenti di definizioni delle controversie.

Il risultato conseguito rispetto al parametro di efficienza previsto per la convocazione delle udienze di definizione (convocazione della prima udienza di conciliazione entro 30 giorni per il 50% delle istanze pervenute oppure convocazione della prima udienza di conciliazione entro 60 giorni per l’80% delle istanze pervenute), è il seguente:

<b>Performance conciliazioni</b>			
<b>% Conciliazioni convocate in 30 giorni</b>		<b>% Conciliazioni convocate in 60 giorni</b>	
<b>parametro di efficienza definito dall'Accordo quadro</b>	<b>Parametro raggiunto dal CO.RE.COM Sardegna</b>	<b>parametro di efficienza definito dall'Accordo quadro</b>	<b>Parametro raggiunto dal CO.RE.COM Sardegna</b>
50%	87,95%	80%	99,15%

### Istanze di conciliazione presentate dagli operatori

Il Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), e ss.mm e ii. prevede anche la possibilità che il procedimento sia promosso dall’operatore.

Le relative procedure sono gestite al di fuori della piattaforma ConciliaWeb e hanno un carattere residuale. Nel 2023 è stata presentata dai gestori telefonici una sola istanza di conciliazione, conclusasi il 3 aprile 2023 con un verbale di accordo.

### 2.5 I provvedimenti temporanei d’urgenza

Nelle controversie fra utenti e operatori di comunicazioni può accadere che l’Operatore sospenda i servizi. In questi casi, l’utente, contestualmente alla proposizione dell’istanza per l’esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell’eventuale procedimento per la definizione della controversia, può richiedere al CO.RE.COM l’adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio.

Il CO.RE.COM, verificata l’ammissibilità della richiesta da parte dell’utente, la trasmette all’operatore di telecomunicazione, che entro 5 giorni può presentare memorie e documenti.

Entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza, il CO.RE.COM, con atto motivato, può adottare un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio, o in alternativa, se non sussistono i presupposti può rigettare la richiesta o archiviare il procedimento per esito positivo, dandone comunicazione alle parti.

Gli Operatori sono tenuti ad adempiere all'ordine del CO.RE.COM, ripristinando il servizio entro il termine indicato nel provvedimento. In caso contrario il CO.RE.COM provvede a informare l'AGCOM che irroga una sanzione.

Anche per le istanze di provvedimenti d'urgenza (GU5), si utilizza, dal luglio del 2018, la nuova modalità telematica di inoltro attraverso la piattaforma CONCILIAWEB. Nel 2023 sono state presentate 123 istanze GU5.

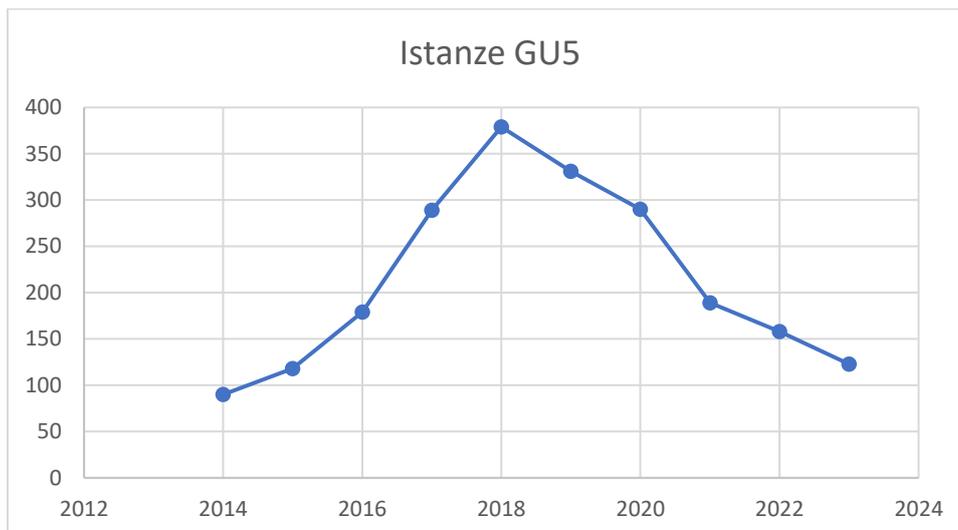
Le tabelle sottostanti evidenziano l'andamento delle istanze per l'adozione di provvedimenti temporanei presentate nel periodo 2014 – 2023

---

#### Numero istanze GU5 e differenza in % rispetto all'anno precedente

---

2014	90	-
2015	118	+31,11
2016	179	+51,69
2017	289	+61,45
2018	379	+31,14
2019	331	-12,66
2020	290	-12,39
2021	189	-34,83
2022	158	-16,40
2023	123	-22,15



In relazione ai provvedimenti d’urgenza, si conferma il trend iniziato nel 2019, proseguito negli anni successivi, compreso il 2023, di una diminuzione delle istanze di provvedimenti d’urgenza, segno che l’attività svolta da AGCOM e CO.RE.COM sta iniziando a portare risultati importanti per gli utenti.

Delle 123 istanze relative a provvedimenti temporanei pervenute:

- 5 erano inammissibili;
- 58 sono state accolte dall’operatore e archiviate dal CO.RE.COM;
- 17 sono state archiviate per rinuncia dell’istante;
- 5 sono state rigettate;
- 19 sono stati i provvedimenti temporanei adottati dal CO.RE.COM.

## 2.6 La definizione delle controversie

Se il tentativo di conciliazione si conclude con un mancato accordo o con un accordo parziale può seguire, da parte dell’utente, la presentazione di un’istanza di definizione della controversia, con la quale si chiede al CO.RE.COM una decisione, vincolante per le parti, che, per l’appunto, definisce la controversia.

Nel caso di controversie che attengono ai disservizi occorsi in occasione del passaggio a un altro operatore la competenza è dell’Autorità, alla quale la pratica viene inoltrata. Come previsto all’art. 22 del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (all. A alla delibera n. 203/18/CONS come sostituito, da ultimo, dall’allegato B della delibera n. 358/22/CONS). infatti, “La definizione delle controversie aventi a oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori è di competenza dell’Autorità.”

Anche la definizione è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino.

La definizione della controversia avviene al termine di un procedimento complesso e articolato, che comprende una fase istruttoria, una fase – eventuale – dell'udienza di discussione e, infine, la fase della decisione.

Durante la fase istruttoria, una volta verificata l'ammissibilità dell'istanza, viene data comunicazione alle parti dell'avvio del procedimento.

Nei termini previsti dal Regolamento di procedura, vi è la possibilità, sia per l'utente che per l'operatore, di presentare scritti difensivi e documenti ritenuti utili alla definizione della controversia.

Nel caso in cui sia necessario chiarire degli elementi utili per la decisione, può essere convocata, sulla piattaforma, un'udienza di discussione in cui l'utente e l'operatore illustrano le rispettive posizioni alla presenza di un funzionario del CO.RE.COM.

Se nel corso dell'udienza le parti trovano un accordo, viene redatto un verbale di conciliazione, sottoscritto dalle parti, che costituisce titolo esecutivo, ed in tal caso il procedimento si conclude.

Se, viceversa, l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione e si apre la fase di decisione della controversia.

Quest'ultima prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo motivato con cui viene, appunto, decisa la controversia, mediante l'accoglimento, totale o parziale delle istanze dell'utente ovvero il loro rigetto.

La definizione delle controversie di valore superiore ad € 500,00, quelle di entità indeterminata o quelle che si concludono con un provvedimento di rigetto, avviene con una deliberazione del Comitato.

Le controversie che hanno un valore inferiore o pari a € 500,00 sono decise con un provvedimento amministrativo del Responsabile del Servizio (determina).

Il provvedimento decisorio che accoglie, in tutto o in parte, le istanze dell'utente può prevedere che l'operatore corrisponda al medesimo gli indennizzi previsti dal contratto, dalle Carte dei Servizi, da disposizioni normative o delibere dell'AGCOM, così come l'eventuale storno o annullamento delle fatture emesse e il rimborso di somme risultate non dovute. Col medesimo provvedimento è, altresì, possibile ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente.

Il provvedimento amministrativo che decide la controversia costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e viene comunicato all'utente e all'operatore, tramite la piattaforma e pubblicato sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Contro il provvedimento decisorio è possibile, sia per l'utente che per l'operatore, proporre ricorso davanti al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Di seguito, alcuni dati relativi alla definizione delle controversie, delega che viene svolta dal secondo semestre del 2018.

Con le definizioni il CO.RE.COM ha consentito che, in totale, venissero restituiti agli utenti € 21.135. Il valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi) è stato per il 2023 pari a € 315,44.

Il totale dei procedimenti di definizione conclusi nel 2023 è relativo alle sole istanze pervenute nello stesso anno. Infatti, grazie al lavoro svolto dagli Uffici è stato smaltito completamente l'arretrato nel corso del 2022.

#### **Definizione delle controversie 2019 – 2020 – 2021 – 2022 - 2023**

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Istanze di definizione pervenute	201	115	116	135	67
Istanze inammissibili	4	4	14	3	1
Istanze archiviate anche transazioni	38	35	43	72	25
Rinunce	21	19	23	42	-
Provvedimenti decisori	28	47	66	21	14

Da evidenziare positivamente il dato delle istanze archiviate (per transazione pre o post udienza, per rinuncia, etc.), sono 25 e quelle per le quali si raggiunge un accordo in udienza, sono 28.

Tale dato è frutto della scelta di procedere sempre alla convocazione della udienza di discussione (nonostante il regolamento la configuri in termini di possibilità piuttosto che di doverosità) e delle ottime capacità professionali, in termini negoziali e conciliativi, possedute dal personale della struttura adibita alle attività di responsabile dell'istruttoria per le definizioni.

L'aumento degli accordi, si traduce ovviamente in una considerevole diminuzione dei provvedimenti decisori, che, nel 2023 sono stati in totale 14 a fronte di 67 istanze pervenute.

Anche per le procedure di definizione, l'Accordo Quadro per la delega delle funzioni ai CO.RE.COM ha previsto che una quota del contributo assegnato dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate sia

determinata in relazione al raggiungimento del coefficiente di efficienza legato alla conclusione di almeno l'80% dei procedimenti entro il termine regolamentare di 180 giorni.

**Il risultato conseguito dal CO.RE.COM Sardegna è il seguente: l'86.36 % dei procedimenti di definizione conclusi entro il termine regolamentare di 180 giorni.**

## 2.7 Il Servizio di supporto per gli utenti –Numero verde

Con la finalità di fornire la necessaria informazione ed assistenza agli utenti, anche alla luce delle novità introdotte con l'avvio della piattaforma CONCILIAWEB, il CO.RE.COM Sardegna ha offerto un servizio di ricevimento, su appuntamento, presso gli uffici ed un servizio di informazione attraverso un numero verde gratuito e una email dedicata.

Il numero verde gratuito 800 318.084 è attivo 5 giorni sui 5 lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalla 10.00 alle 12.00.

Il supporto telefonico e via email ha consentito all'utenza di risolvere efficacemente le problematiche a distanza, senza doversi recare negli uffici del Comitato.

Si ricorda, inoltre, che l'assistenza è fornita mediante:

- la mail dedicata alle conciliazioni;
- la mail generica del CO.RE.COM;
- la pec.

In tal modo, tutti i cittadini, ma soprattutto i cosiddetti utenti deboli, hanno comunque potuto avere contezza delle proprie facoltà e delle necessarie azioni da adottare e hanno avuto supporto per la presentazione delle istanze, sia di conciliazione che di definizione, nonché un aiuto per le problematiche riscontrate nell'utilizzo della piattaforma.

E gli utenti, invero, hanno ricompensato le energie profuse, dimostrando grande soddisfazione ed apprezzamento per il lavoro del CO.RE.COM e riconoscendo al procedimento le caratteristiche della semplificazione, dell'efficienza e celerità.

## 2.8 La campagna di comunicazione e di promozione concernente le funzioni delegate relative alla "Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica

Il 6 novembre 2023 con deliberazione n. 22, il Comitato - in conformità a quanto programmato nel programma dell'attività del CO.RE.COM per l'anno 2023 - ha incaricato gli uffici di indire una procedura per l'affidamento ad una società esterna del servizio di ideazione, realizzazione e diffusione di una campagna di comunicazione ed informazione, di ambito regionale, concernente le funzioni delegate relative alla "Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica".

La Campagna, che, intende attraverso un linguaggio originale ed intuitivo, diffondere le informazioni sulle predette funzioni delegate sia in termini di comprensione dei servizi erogati, sia di consapevolezza delle possibilità offerte, partirà ad aprile 2024 ed è suddivisa nelle seguenti fasi:

a) ideazione e realizzazione del messaggio:

b) veicolazione del messaggio individuato mediante:

c) pianificazione della campagna sui media, ivi compresa l'acquisizione degli spazi pubblicitari volti a diffondere i messaggi di cui al punto b).

## 2.8 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale

La trasmissione di contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale/culturale e politico/istituzionale, la tutela degli utenti e dei minori. Il CO.RE.COM ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti del territorio regionale, sulla base di indicazioni definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Con la Convenzione sottoscritta il 22 marzo 2018 e successivamente prorogata da ultimo al 31.12.2027, l'Autorità per la Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha attribuito al CO.RE.COM Sardegna la delega concernente la vigilanza sulle emittenti radiotelevisive locali.

Il dettaglio della delega è previsto dall'art. 5 lett. f) della Convenzione: *f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.*

La delega relativa alla vigilanza include, oltre al monitoraggio, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

L'attività di monitoraggio svolta dal CO.RE.COM nel 2023 ha riguardato tutte le diverse aree tematiche individuate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e precisamente:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori**, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);

3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
  - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
  - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità; in particolare le modalità di esercizio della funzione delegata sono state definite nel "*Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*" AGCOM registro ufficiale n. 0123000 del 08/05/2023, diffuso ad uso esclusivo dei CO.RE.COM.

Il nuovo Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, approvato dal Consiglio dell'Autorità, in data 3 maggio 2023, si è reso necessaria a seguito dell'evoluzione normativa e dei numerosi quesiti interpretativi posti da parte dei CO.RE.COM.

Il testo costituisce uno strumento riepilogativo dei principali obblighi gravanti sui fornitori di servizi di media audiovisivi lineari e dei relativi riferimenti normativi e fornisce indicazioni e indirizzi applicativi per l'esercizio della funzione delegata di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

In sintesi, il suddetto Compendio, al punto 1.2, prevede che:

- siano sottoposti a monitoraggio campionario un numero di fornitori di servizi media audiovisivi locali procedere ad una puntuale ricognizione di tutti i fornitori di servizi media operanti sul territorio a livello locale al fine di disporre di un quadro certo del numero/tipo di operatori soggetti alle funzioni di vigilanza e accertamento;

- per l'area del pluralismo politico-istituzionale, al fine di disporre di dati significativi sul rispetto del pluralismo anche nei periodi non elettorali, sarebbe auspicabile disporre di dati riferiti a periodi più lunghi (quanto meno un mese). In particolare, si ritiene di attribuire una particolare rilevanza al monitoraggio della testata regionale Rai (e, segnatamente, ai tre notiziari diffusi giornalmente da ciascuna sede locale) che dovrebbero costituire oggetto, ove possibile, di un monitoraggio continuativo per almeno un mese l'anno;

- per quanto riguarda i fornitori di servizi media locali, ove il CO.RE.COM. deliberi di attuare la vigilanza sulla macroarea pluralismo, esso deve essere monitorato nei programmi informativi e in quelli di approfondimento che ne completano i contenuti.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il CO.RE.COM avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all'Autorità il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Il CO.RE.COM, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si è avvalso per la rilevazione dei dati, di una società esterna, specializzata nel monitoraggio, la società Infojuice s.r.l., individuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal predetto compendio (come già precisato, la nota relativa alla fase transitoria è pervenuta in data successiva al monitoraggio) che definisce il numero delle emittenti da vigilare attraverso monitoraggio annuale, la sessione di monitoraggio svolta dal CO.RE.COM nel 2023 ha riguardato la registrazione del segnale audio e video, la rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni di un campione di **n. 3 emittenti televisive locali** individuate tra quelle operanti sul territorio regionale della Sardegna, **nonché i dati relativi alla programmazione regionale della concessionaria pubblica nazionale (Rai Tre) per 30 giorni consecutivi e per 24 ore al giorno.**

Le emittenti televisive locali sono state monitorate nella settimana dal 20 al 26 maggio 2023 compresi.

La programmazione regionale della TGR Rai è stata monitorata nel periodo compreso tra il 27 aprile e il 26 maggio 2023.

Sono state monitorate 168 ore di palinsesto per ciascuna delle emittenti locali e per quanto riguarda i programmi RAI a diffusione regionale per un totale complessivo di 672 ore.

Nel corso del 2023 non sono state rilevate né sono state segnalate violazioni.

## 2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) - Istituito con legge n. 249/97, art.1, comma 6, lettera a - costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentendo l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce, inoltre, un requisito per l'accesso a benefici previsti da varie disposizioni, non ultima la legge regionale n. 3 del 2015, ed è obbligatoria.

La gestione del ROC, disciplinata dal Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009, rientra tra le materie delegate al CO.RE.COM Sardegna, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la convenzione sottoscritta nel 2018.

Con la delibera n. 270/23/CONS, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, inoltre l'AGCOM ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di, consegna dei pacchi, di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le attività di gestione del ROC, di competenza del CO.RE.COM, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L'attività relativa alla gestione del ROC comporta anche un'attività di assistenza e supporto agli operatori che si rivolgono al CO.RE.COM per richiedere informazioni sulla procedura, sui requisiti e sui tempi di conclusione dei procedimenti.

Anche l'attività di supporto è stata regolarmente svolta dagli uffici, nonostante la grave carenza del personale necessario e da adibire in via esclusiva a detta attività.

Nel 2023, il CO.RE.COM attraverso il back office Roc, sul portale dell'AGCOM ha curato l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti per gli operatori di comunicazione operanti nell'ambito della Regione Sardegna.

Gli operatori per inoltrare la richiesta di iscrizione al registro devono collegarsi al portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), accedendo alla sezione riservata al Roc mediante la Carta nazionale dei

servizi (CRS), la Carta di identità elettronica (CIE) oppure attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid).

Nel 2023 sono state gestite: 24 domande di iscrizione e 7 cancellazioni, 2 derivanti da richieste e 5 a seguito di verifiche d'ufficio.

<b>PROCEDIMENTI ROC - ANNO 2023</b>	
<b>Domande di iscrizione</b>	<b>24</b>
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	6
Nuove iscrizioni	21
Procedimenti di cancellazione	7
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	5
Istanze di cancellazione	2
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0

PARTE TERZA  
LE FUNZIONI PROPRIE

### 3 Le funzioni proprie

In questa parte della relazione si darà conto delle funzioni proprie del CO.RE.COM, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

#### 3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio

La legge 22 febbraio 2000, n. 28 assegna ai Comitati regionali per le comunicazioni, nell'ambito territoriale di propria competenza, compiti di vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente in tema di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e di accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese le funzioni di vigilanza relative all'art. 9 della legge n. 28 del 2000 in materia di comunicazione istituzionale.

L'anno 2023 ha visto l'importante appuntamento elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di 39 Comuni sardi. così suddivisi:

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI – 2 comuni

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA – 11 comuni

PROVINCIA DI ORISTANO – 12 comuni

PROVINCIA DI NUORO – 8 comuni

PROVINCIA DI SASSARI – 39 comuni

Dei 39 Comuni, su 377, che sono andati al voto la distinzione in base alla popolazione è la seguente:

- capoluoghi: 0;
- quelli con popolazione oltre a 15.000 abitanti: 2, Assemini e Iglesias;
- quelli con popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti: 37.

Infatti, il Presidente della Regione Sardegna, con decreto n. 24 del 24 marzo 2023, ha fissato per domenica 28 e lunedì 29 maggio 2023 le date per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nei Comuni della Sardegna che devono provvedere al rinnovo di detti organi, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci nei giorni di domenica 11 e lunedì 12 giugno 2023.

L'AGCOM ha adottato il regolamento elettorale con la Delibera n. 87/23/CONS: "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023".

La delibera - in virtù di quanto previsto dall'art. 20 - produce effetti *anche per le elezioni comunali che si dovessero svolgere entro la fine dell'anno 2023, a far tempo dalla convocazione dei comizi elettorali.*

In occasione delle campagne elettorali svoltesi durante l'anno, il CO.RE.COM ha esercitato tutte le consuete attività - anche perché la normativa di riferimento è rimasta immutata da tempo, nonostante, da più parti se ne solleciti una riforma (la stessa AGCOM nell'esercizio dei poteri previsti dall'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 1, della legge istitutiva, ha deciso di inviare al Governo una segnalazione in merito alla opportunità di un intervento legislativo di riforma della legge 22 febbraio 2000 n. 28) - ed in particolare:

- la vigilanza sul rispetto della par condicio (iniziata il 13 aprile 2023) nella programmazione radiotelevisiva;
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale;
- l'acquisizione delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la relativa comunicazione per l'ordine di trasmissione.

### Vigilanza sul rispetto della par condicio nella programmazione televisiva

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla legge n. 28/2000 (come modificata dalla legge n. 313/2003), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dai regolamenti elettorali emanati, in occasione di ogni singola elezione, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Nel 2023 non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati alle forze politiche.

### Vigilanza sulla comunicazione istituzionale

Il CO.RE.COM ha vigilato anche sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.

L'art. 9 della legge 28/2000 prevede, infatti, il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della pubblica Amministrazione al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza possano beneficiare delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata; sono ammesse le attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La disciplina del procedimento sanzionatorio è rinvenibile nell' articolo 10 della legge n. 28/2000 e si articola nelle seguenti fasi:

- **di competenza del CO.RE.COM** (istruzione sommaria con garanzia del contraddittorio):
- **di competenza dell'AGCOM** (accertamento della violazione con irrogazione della sanzione oppure archiviazione del procedimento):

Eventuali violazioni delle disposizioni possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente CO.RE.COM, che istruisce sommariamente la pratica e provvede all'accertamento della violazione.

In occasione delle elezioni amministrative non sono pervenute segnalazioni.

### **Messaggi autogestiti gratuiti**

Il Corecom si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Dalla data di presentazione delle candidature, le emittenti radiotelevisive possono trasmettere messaggi autogestiti per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo le modalità stabilite dalla Commissione e dall'Autorità, sulla base dei seguenti criteri:

- a) gli spazi per i messaggi sono ripartiti tra i diversi soggetti politici, a parità di condizioni, anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione;
- b) i messaggi sono organizzati in modo autogestito, sono trasmessi gratuitamente e devono avere una durata sufficiente alla motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica, e comunque

compresa, a scelta del richiedente, tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e tra trenta e novanta secondi per le emittenti radiofoniche;

c) i messaggi non possono interrompere altri programmi, né essere interrotti, hanno un'autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori, prevedendo fino a un massimo di quattro contenitori per ogni giornata di programmazione;

d) i messaggi non sono computati nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge;

e) ciascun messaggio può essere trasmesso una sola volta in ciascun contenitore;

f) nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata di programmazione;

g) ogni messaggio reca l'indicazione «messaggio autogestito» e l'indicazione del soggetto committente.

La procedura in capo al CO.RE.COM prevede:

- l'attività di ricezione delle istanze sia da parte delle emittenti (MAG 1) che si rendono disponibili a mandare in onda i MAG sia da parte dei soggetti politici (MAG 3);
- il sorteggio dell'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;
- l'approvazione di una delibera recante la proposta di ripartizione dei rimborsi dei messaggi trasmessi, in base alla rendicontazione predisposta dalle società esercenti le emittenti che si sono rese disponibili ad ospitare i MAG.

Con riferimento alle elezioni politiche del 2022, il DPCM del 12 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 299 del 23 dicembre 2022, ha destinato un'ulteriore somma pari ad € 1.200.000,00 per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali dei messaggi autogestiti a titolo gratuito relativi alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica indette per il giorno 25 settembre 2022.

Il riparto di tale ulteriore stanziamento vedeva destinata alla Regione Sardegna una cifra pari € 34.316,21 di cui € 11.438,75 per la quota radio e € 22.877,46 per la quota TV, per il rimborso dei MAG mandati in onda nel 2022 e non integralmente rimborsati a causa dell'insufficienza delle risorse di cui al Decreto 18 febbraio 2022 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 89 del 15 aprile 2022.

Il CO.RE.COM Sardegna ha istruito il procedimento istruttorio al fine del conteggio di quanto spettante alle emittenti aderenti alla messa in onda dei MAG non ancora liquidato stante l'incapienza dei fondi stanziati con il primo decreto e - avendo il Ministero accolto la richiesta del CO.RE.COM di procedere con l'ulteriore somma stanziata al rimborso non solo dei messaggi autogestiti a titolo gratuito trasmessi

durante la campagna per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica indette per il giorno 25 settembre 2022 ma anche dei MAG messi in onda per la campagna per i referendum in materia di giustizia e non liquidati per incapienza del primo stanziamento - il Comitato con propria deliberazione n. 7 del 20 aprile 2023 ha disposto l'ulteriore rimborso pari complessivamente ad € 11,438.75 destinato a n. 13 emittenti radiofoniche aventi diritto.

Con riferimento, invece, alle elezioni amministrative tenutesi nel 2023 - il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2023, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e recante "Definizione dello stanziamento per il 2023 in favore delle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie ha assegnato alla Regione Sardegna, per l'anno 2023, la somma di euro 40.734,60, di cui € 27.156,40 per quota TV e € 13.578,20 per quota radio., sulla base di un rimborso pari ad € 11,58 per le radio e di € 31,38 per le televisioni.

Il CO.RE.COM, concluso il periodo elettorale e verificate le richieste di rimborso con le attestazioni congiunte relative agli spazi effettivamente utilizzati, e la restante documentazione, con delibera 18 del 15 settembre 2023 ha provveduto a quantificare l'importo da rimborsare alle emittenti radiofoniche locali (non sono pervenute richieste da parte di emittenti televisive) che hanno trasmesso i messaggi politici autogestiti gratuiti in occasione delle consultazioni elettorali regionali ed amministrative che si sono tenute nel corso del 2023..

L'erogazione del rimborso è di competenza della Giunta regionale

### 3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale

L'art. 5 della legge n. 103/1975, nel prevedere, da parte di ciascun Consiglio regionale, la nomina di un *Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo*, quale organo di consulenza della Regione in materia radiotelevisiva, disponeva altresì che il Comitato medesimo dovesse provvedere a regolare l'accesso alle trasmissioni regionali, attraverso l'esame e l'istruttoria delle domande inoltrate dai soggetti interessati ad usufruire degli spazi gratuiti messi a disposizione dalla Rai.

Detta funzione, attualmente, rientra, quindi, tra le competenze del CO.RE.COM Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale istitutiva.

Il CO.RE.COM, che a tal fine ha adottato anche un apposito Regolamento pubblicato sulla pagina web, ha il compito di esaminare le richieste di accesso pervenute, valutarne l'ammissibilità e redigere, per ogni trimestre, una graduatoria delle domande ammesse. Sulla base di questa attività istruttoria, il

Comitato delibera i piani trimestrali delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Rai.

I cosiddetti programmi dell'accesso costituiscono una importante opportunità concessa dalla legge ad associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, sindacati e cooperative sociali, gruppi etnici e linguistici, soggetti ed enti collettivi aventi rilevanza sociale, di poter usufruire di piccoli spazi di comunicazione, attraverso trasmissioni inserite nella programmazione regionale della concessionaria pubblica ed interamente autogestite oppure realizzate avvalendosi della collaborazione tecnica gratuita di quest'ultima.

Sono riprese le interlocuzioni tra il Comitato e la sede regionale ed è in fase avanzata di definizione uno specifico protocollo, che verrà approvato nei primi mesi del 2024, al fine di dare così attuazione alla suddetta convenzione.

La fattiva collaborazione con la direzione della sede Rai della Sardegna avviata nel 2023 dovrà portare anche a garantire ai telespettatori sardi la diffusione di almeno un notiziario/telegiornale al giorno nella Lingua Italiana dei Segni e con i sottotitoli, nel rispetto del diritto di tutti i cittadini all'informazione, sostenendo con questo strumento di comunicazione le persone affette da disabilità sensoriali.

Sarebbe inoltre indispensabile individuare, all'interno dell'organico del personale del Consiglio regionale, delle figure professionali da assegnare alla struttura del CO.RE.COM., per curare l'istruttoria delle domande che pervengono ogni trimestre, per la redazione delle graduatorie degli ammessi e il raccordo con la Sede regionale Rai.

### 3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015

Nel 2015, il Consiglio regionale, recependo le istanze che invocavano un intervento legislativo rivolto ad alleviare lo stato di sofferenza di un comparto che, oltre a rappresentare un importante presidio al pluralismo dell'informazione regionale riveste, altresì, un certo rilievo dal punto di vista economico e occupazionale, ha saputo coniugare l'attivazione di strumenti di aiuto per il superamento delle obbiettive difficoltà contingenti delle imprese televisive locali - e quindi la corresponsione di contributi a carico del Bilancio regionale - con la contestuale richiesta di un "pacchetto" di programmi che, oltre a garantire l'informazione di carattere locale, valorizzino le specificità culturali, linguistiche e sociali dell'Isola ed assicurino dei servizi televisivi per l'informazione e la promozione di temi di particolare rilevanza, di programmi di pubblica utilità per migliorare la conoscenza dell'Europa ed infine di programmi specificamente dedicati ad alcune fasce di popolazione.

Con l'approvazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 3 del 2015 sono state apportate rilevanti modifiche alla normativa recante interventi a sostegno dell'editoria locale, la legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, e l'accesso alle provvidenze contemplate viene condizionato al possesso di determinati requisiti, quali la regolarità nel versamento degli oneri contributivi per il personale dipendente, l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione televisiva e, soprattutto, viene condizionato ad un'offerta di programmi, all'interno di ciascun palinsesto, che consenta di salvaguardare oltre all'informazione locale ed alla valorizzazione delle specificità, quella attinente a temi di particolare rilevanza. L'art. 4, comma 7, di detta legge, demanda al CO.RE.COM l'attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali, dei requisiti necessari, quali l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, la regolarità contributiva presso l'INPS e l'INPGI, il deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio, l'assolvimento degli obblighi IES, nonché sul rispetto, da parte delle emittenti medesime, degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Le suddette verifiche vengono svolte semestralmente e comunicate di conseguenza. Infatti, durante il 2023 il CO.RE.COM ha comunicato l'esito del controllo relativo al secondo semestre 2022 e al primo semestre 2023.

Per quanto concerne le verifiche sulla programmazione, il CO.RE.COM si è avvalso della collaborazione della società Infojuice s.r.l. a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

La società ha provveduto a verificare il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti televisive locali con riferimento all'art. 4 comma 7 e ai suoi atti attuativi, accertando, quindi, che la tipologia degli interventi e il minutaggio minimo dei programmi realizzati da ciascuna emittente collocata nelle graduatorie regionali, siano conformi a quanto previsto dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi, predisposto dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Spettacolo e Sport (paragrafo 4 Avviso pubblico relativo alle annualità 2022/2023 e analoghi successivi avvisi) e relativo all'annualità a cui è riferito il contributo.

In particolare si procede a verificare:

- 1) il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie;

- 2) il rispetto della programmazione nella fascia oraria diurna (7:00 – 22:30) dei programmi che usufruiscono del sostegno regionale di cui alla suddetta legge (comma 2 art. 24 bis);
- 3) la limitazione delle inserzioni pubblicitarie a non oltre il 15% del tempo di trasmissione di ciascun programma (comma 2 art. 24 bis);
- 4) il generale rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla normativa vigente.

Il report elaborato dalla società Infojuice, insieme a tutte le necessarie certificazioni acquisite dagli uffici, accompagnati da una relazione descrittiva, sono stati trasmessi al Presidente della Regione ed agli uffici del competente Assessorato della Pubblica Istruzione.

PARTE QUARTA  
LE INIZIATIVE DEL COMITATO

## 4. Le iniziative del Comitato

In questa sezione sono riportate le principali iniziative promosse dal Comitato nel corso del 2023.

### 4.1 Il “Premio Gianni Massa”

Il CO.RE.COM, in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, alla luce del successo conseguito negli scorsi anni, il Comitato ha riproposto per l'annualità 2023 una nuova edizione del Premio Gianni Massa, per il quale ha chiesto ed ottenuto la concessione del Patrocinio alla Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna. Il premio, dedicato alla memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni, è ispirato ai valori che hanno contraddistinto la sua vita: la correttezza, l'obiettività nell'informazione e l'impegno sociale.

Un premio giornalistico quindi, ma anche un modo per onorare la memoria e infondere valori di un trinomio imprescindibile quale l'Istruzione/Formazione/Informazione che devono rappresentare il fulcro della professione giornalistica.

Per l'edizione 2023 del Premio Gianni Massa il tema individuato dal Comitato è “Il principio di insularità nelle costituzioni” argomento che è, sempre più, al centro del dibattito politico e dei progetti europei e del mondo.

È stato un sì unanime e definitivo quello che ha consentito di modificare l'articolo 119 della Costituzione: “la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità”. Grazie ad un asse trasversale, cui hanno aderito diversi schieramenti politici, giuristi e il mondo delle imprese, il principio di insularità è stato inserito nella Costituzione; si taglia così un traguardo storico atteso da decenni.

Una questione di “pari opportunità”, di perequazione infrastrutturale per compensare le difficoltà cui vanno incontro le isole rispetto agli altri territori del Paese. La modifica dell'articolo, avendo riconosciuto le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica, rappresenta un importante indirizzo costituzionale per superare le diseconomie legate ai trasporti, alle infra-strutture e all'energia.

Il tema dello svantaggio strutturale dovuto all'insularità ha spinto l'Europarlamento a rivedere i regimi di aiuti di Stato e a calibrare nuove misure volte a ridurre il divario di sviluppo. Bruxelles ha annunciato la creazione di un patto insulare per definire "una politica specifica e mirata dell'Ue per le isole". Il Parlamento Europeo, in linea con la strategia, il piano d'azione e l'agenda politica, ha invitato gli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per una politica di coesione.

È stato, altresì, proposto che il 2024 venga designato come Anno europeo delle isole.

Il premio Gianni Massa si apre ad un'analisi di tipo sociologico, culturale, politico ed economico sulle diverse tematiche connesse all'insularità. Il lavoro richiesto, a coloro che vorranno parteci-pare al Premio Massa, è quello di esaminare il principio dell'insularità in Costituzione, declinato attraverso le diverse problematiche, per comprendere come esso possa portare un reale giovamento per la Sardegna.

Il premio Gianni Massa si pone l'obiettivo di riflettere sulla possibilità di utilizzare il concetto d'insularità come punto di partenza e intende sollecitare i candidati ad approfondire i molteplici argomenti legati all'insularità.

Il principio guida che il Premio Gianni Massa intende perseguire fonda le sue radici nel concetto relativo alla peculiarità dell'insularità. Alcuni tra gli spunti che si potrebbero analizzare:

- l'aggravarsi delle disuguaglianze territoriali e sociali esistenti nelle isole, un'analisi dello spopolamento (ad abbandonare queste zone sono soprattutto i giovani e le donne, con un conseguente aumento dei tassi di invecchiamento);
- la lontananza dalla terraferma e i problemi strutturali di dipendenza dal trasporto marittimo e aereo, pongono in essere ulteriori limiti in particolare per il mercato del lavoro;
- l'isolamento dovuto all'insularità comporta una dipendenza dai mercati della terraferma e fa lievitare il costo di molti servizi essenziali;
- il perdurare della crisi economica dell'isola in considerazione del fatto che il Pil pro capite dei sardi è tra i più bassi di tutto il Paese;
- il regime della continuità territoriale prevede ammortizzatori economici per contenere il costo dei trasporti;
- la ricerca di servizi indispensabili molto spesso di natura sanitaria non presenti nell'isola;
- l'obiettivo di autonomia in materia di energia basata sulle rinnovabili per tutte le isole con investimenti territoriali integrati intesi come sviluppo locale di tipo partecipativo.

## 4.2. Il protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Sassari e il Master sulla media Education

Nei primi mesi dall'insediamento del Presidente Nuvoli si è dato anche corso ad una serie di approfondimenti volti a raggiungere la sigla di un accordo con l'Università degli Studi di Sassari su una serie di argomenti di comune interesse.

È infatti convinzione del CO.RE.COM Sardegna che l'apporto di un ateneo importante e autorevole come quello sassarese possa contribuire in maniera fattiva alla realizzazione di iniziative culturali e formative a vantaggio degli studenti e dei professionisti impegnati, a titolo di esempio, nel settore della Media Education, del contrasto al cyberbullismo, alla prevenzione dell'hate speech e alla promozione della parità di genere.

La collaborazione è stata in particolare rivolta alle seguenti tematiche:

- uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione
- *media education*
- uso delle comunicazioni da parte delle persone con disabilità
- verifica del rispetto delle condizioni di accesso alle comunicazioni in relazione alla parità di genere
- contrasto ai messaggi discriminatori
- contrasto al cyberbullismo

In attuazione del Protocollo, il 26 settembre 2023, è stata inoltre sottoscritta una Convenzione che ha con il Dipartimento di Studi Umanistici e Sociali (DUMAS) dell'Università degli Studi di Sassari per l'organizzazione ed il funzionamento del Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità", attivato nell'anno accademico 2023/2024, il cui obiettivo è proporre un percorso d'alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali – la media education, l'orientamento nella complessità, la gestione dell'innovazione – che vanno a convergere in obiettivi formativi quali: la gestione di percorsi didattici finalizzati alla capacità di individuare problemi e risolverli (problem solving), la capacità di riconoscere i diversi codici e repertori linguistici e di adattarli ai diversi contesti comunicativi, lo sviluppo di una generale sensibilità critica atta a costituire un'abilità di lettura consapevole di testi di vario genere (letterari, saggistici, giornalistici).

Le lezioni del Master sono iniziate il 21 dicembre 2023.

## 4.3. Il protocollo di intesa con la rete delle scuole

il 4 dicembre 2023 il CO.RE.COM e la Rete Media Education” (un accordo di rete promosso ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 dai 5 istituti che hanno ideato il progetto e aperto all'adesione di altri Istituti) hanno firmato un protocollo d'intesa con ha per oggetto la realizzazione e la diffusione su ampia scala del progetto “MED- Educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”, rivolto agli studenti dei licei, ai docenti degli istituti scolastici e dell'università che lavoreranno insieme secondo un approccio cooperativo e attraverso la didattica laboratoriale.

Il progetto MED presentato nel corso di un Convegno svoltosi a Sassari nel 2022 (al quale hanno partecipato anche il presidente del CO.RE.COM e il Presidente del Consiglio Regionale) nasce dalla partnership di cinque istituti della provincia di Sassari (Liceo Statale «Margherita di Castelvì» - Liceo Classico, Musicale e Coreutico «D. A. Azuni» - Liceo Artistico «Filippo Figari» - Istituto d'Istruzione Superiore «Mario Paglietti» di Porto Torres - Liceo Scientifico «G. Spano» ma si è poi allargato ad altre scuole), dell'Associazione della Stampa Sarda e dell'Università degli Studi di Sassari e si propone i seguenti obiettivi strategici:

- sollecitare, sull'esempio delle altre regioni, l'inserimento dell'educazione ai media quale insegnamento obbligatorio, nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado;
- aggiornare l'offerta formativa dei singoli istituti per promuovere percorsi di alfabetizzazione digitale;
- implementare, insieme con l'università, l'attività di studio e ricerca sull'impatto dei progetti di digitalizzazione;
- attivare percorsi di orientamento professionale per l'acquisizione delle competenze trasversali con tirocini e stage, anche in Europa, nei campi dell'editoria e dell'informazione;
- favorire la mobilità e lo scambio interculturale di studenti e docenti. Il progetto si configura come modello di formazione rivolto agli studenti dei licei, ai docenti degli istituti scolastici e dell'università che lavoreranno insieme secondo un approccio cooperativo e attraverso la didattica laboratoriale.

Tra i risultati attesi:

- la stesura di un documento che delinei delle linee-guida per la disseminazione della media education regionali nelle scuole e nelle agenzie formative della Sardegna;
- l'attivazione di percorsi formativi universitari;
- lo sviluppo della collaborazione tra scuola e università.

La condivisione degli obiettivi, l'innovatività del progetto, nelle finalità e nella metodologia, hanno portato il CO.RE.COM Sardegna ad essere, insieme alla Rete dei Licei della Provincia di Sassari, all'Ufficio

scolastico regionale, all'Ordine dei giornalisti della Sardegna, uno degli ulteriori soggetti partner del progetto.

In particolare, il CO.RE.COM, qualificando il progetto come “precursore” di una più capillare diffusione della media education in favore dei giovani della Sardegna, intende sostenere e rafforzare la collaborazione con i proponenti, contribuendo all'iniziativa in maniera significativa, come peraltro chiesto al CO.RE.COM dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna. In questa prospettiva e tenuto conto che il medesimo protocollo stipulato a dicembre 2023 rimanda l'attuazione dell'oggetto e degli impegni delle parti a successivi provvedimenti, il CO.RE.COM nel corso del 2024 intende stipulare degli “appositi accordi di collaborazione, di volta in volta comunemente individuati per lo svolgimento di specifiche attività, con definizione dei compiti e delle responsabilità assunte e delle eventuali risorse destinate da ciascun soggetto per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse”.

#### 4.4 Partecipazione al Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori

Dal 28 settembre 2023, il CO.RE.COM Sardegna (in persona del Presidente del Comitato) è tra i componenti del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e minori, istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La nomina ha fatto seguito all'individuazione – avvenuta nel maggio 2023 - del dott. Sergio Nuvoli quale rappresentante, in seno al Comitato, del Coordinamento dei Presidenti dei CO.RE.COM delle Regioni e delle Province autonome italiane, presieduto dal dott. Antonio Marra (Presidente del CO.RE.COM Basilicata).

Da allora, il Presidente del CO.RE.COM Sardegna ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato presieduto dall'avv. Jacopo Marzetti, e ha in particolare contribuito alla scrittura e all'approvazione del nuovo Codice di autoregolamentazione, che in data 20 novembre 2023 è stato inviato al Ministro delle Imprese e del Made in Italy per l'approvazione. Il precedente Codice risale, infatti, al 2002. Si sottolinea che i lavori del Comitato per l'approvazione della riscrittura del Codice sono proceduti spediti.

In particolare, al Presidente del CO.RE.COM Sardegna si deve la previsione, inserita nel nuovo Codice, dell'obbligo – in capo alle emittenti televisive – di rispettare le stesse norme anche sui canali social di rispettiva proprietà, e l'auspicio (anch'esso contenuto nel Codice) che presto i proprietari dei principali social network accettino di sedersi al tavolo della stessa autoregolamentazione a tutela e protezione dei minori. Su questi due punti, infatti, si è articolato uno specifico emendamento presentato dal Presidente

del CO.RE.COM Sardegna al testo elaborato da un'apposita commissione prima che il dott. Nuvoli entrasse a far parte del Comitato. L'emendamento è stato poi approvato all'unanimità.

Il Resoconto delle attività per l'anno 2023 è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, nella seduta del 29 aprile 2024